

caffè
DAL PERUGINO
minibar - stuzzicheria - pasticcini

VENITE A TROVARCI!

Piazza Matteotti, 9
Perugia
Tel. 348.3773970

CORRIERE DELL'UMBRIA

ISSN: 1720-2024

Domenica 4 settembre 2022
Anno XL - Numero 244 - € 1,40

www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
DAVIDE VECCHI

Cgia di Mestre: 91 mila famiglie in condizioni di difficoltà. I più vulnerabili sono i lavoratori autonomi Caro-energia, 200 mila umbri a rischio povertà

Primo piano

Il Presidente sulla crisi economica
Mattarella: "Serve risposta dell'Ue"



→ a pagina 2

Leader Lega: "Fanno male a noi"
Salvini: "Rivedere sanzioni alla Russia"



→ a pagina 2

Quintana, esposte le bandiere della Rivincita



Foligno L'ostensione delle bandiere di ieri pomeriggio segna l'inizio del conto alla rovescia per la Quintana della Rivincita del 18 settembre → a pagina 20

PERUGIA

■ Non poter accendere i riscaldamenti, non riuscire più a usare la lavatrice, spegnere i condizionatori perché a fine mese non ci sono i soldi per pagare le bollette. E' povertà energetica: a rischio in Umbria oltre 91 mila famiglie. In questa condizione di difficoltà si troverebbero più di 200 mila persone. Lo dice la Cgia di Mestre che ha elaborato una stima su dati disponibili del rapporto Oipe. Nello specifico sono due gli scenari stimati per il Cuore verde: uno meno critico che prevede un numero minimo di famiglie a rischio pari a 53.333 con 121.823 persone in difficoltà. E, un altro più fosco, che valuta - come detto - un massimo di 91.427 famiglie per 208.840 persone. I nuclei familiari più a rischio sono quelle con i lavoratori autonomi.

→ a pagina 5 **Sabrina Busiri Vici**

Terni, famiglia rileva tre attività destinate a chiudere

TERNI

■ Matteo Marini, la sorella Gioia e la moglie Benedetta hanno rilevato tre storiche attività cittadine che rischiavano di chiudere: la rosticceria dell'Orologio, la pizzeria Scimmi e il chiosco dell'Itis. Affari. ma anche un atto d'amore.

→ a pagina 29 **Simona Maggi**

Assalto al depuratore di Ponte Valleceppi a Perugia: una banda di malviventi trancia decine di metri di cavi. Danni all'impianto Umbra Acque, ladri vandali tentano maxi furto di rame

UMBERTIDE

Fratta dell'Ottocento al gran finale



→ a pagina 17 **Roberto Baldinelli**

PERUGIA

■ Tentato furto di rame nell'impianto di depurazione di Umbra Acque a Ponte Valleceppi. I ladri sono scappati a mani vuote ma hanno causato dei danni ingenti, sia per i cavi tagliati che per dei veri e propri atti vandalici. L'impianto verrà ripristinato in 48 ore.

→ a pagina 9

Francesca Marruco

TODI

Festival, chiusura con Patty Pravo



→ a pagina 36

SPOLETO

A Forca di Cerro riapre il cantiere

→ a pagina 25

NARNI

GreenAsm, diffida per i cattivi odori

→ a pagina 31

Sport

CALCIO

Grifo ko anche a Brescia: 2-1



→ nell'inserto **Domenico Cantarini**

CALCIO

Fere, solo 1-1 col Cosenza



→ alle pagine 33 e 35 **Michele Fratto** e **Luca Giovannetti**

VOLLEY

Sir, Anastasi dopo un mese di ritiro "Ci manca il ritmo, Leon è al 30% Passi avanti in difesa e a muro"

→ a pagina 36



CALCIO

Serie C al via, Gubbio in casa con il Montevarchi

→ a pagina 37 **Euro Grilli**

CALCIO

Serie D, l'Arezzo ne fa 4 all'Orvietana Oggi scatta l'Eccellenza regionale

→ alle pagine 38 e 39



Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Serafico di Assisi, più soldi ai dipendenti

Di Maolo spiega: «Dalle difficoltà si esce insieme»

A pagina 7



Al Cortile di Francesco

Zuppi: «Se cresce la povertà serve più solidarietà»

Baglioni a pagina 12



Furti di rame, è caccia alla 'banda'

Sventato l'ennesimo colpo al depuratore di Ponte Valleceppi dopo quelli messi a segno a Spoleto e Foligno

Fiorucci a pagina 4

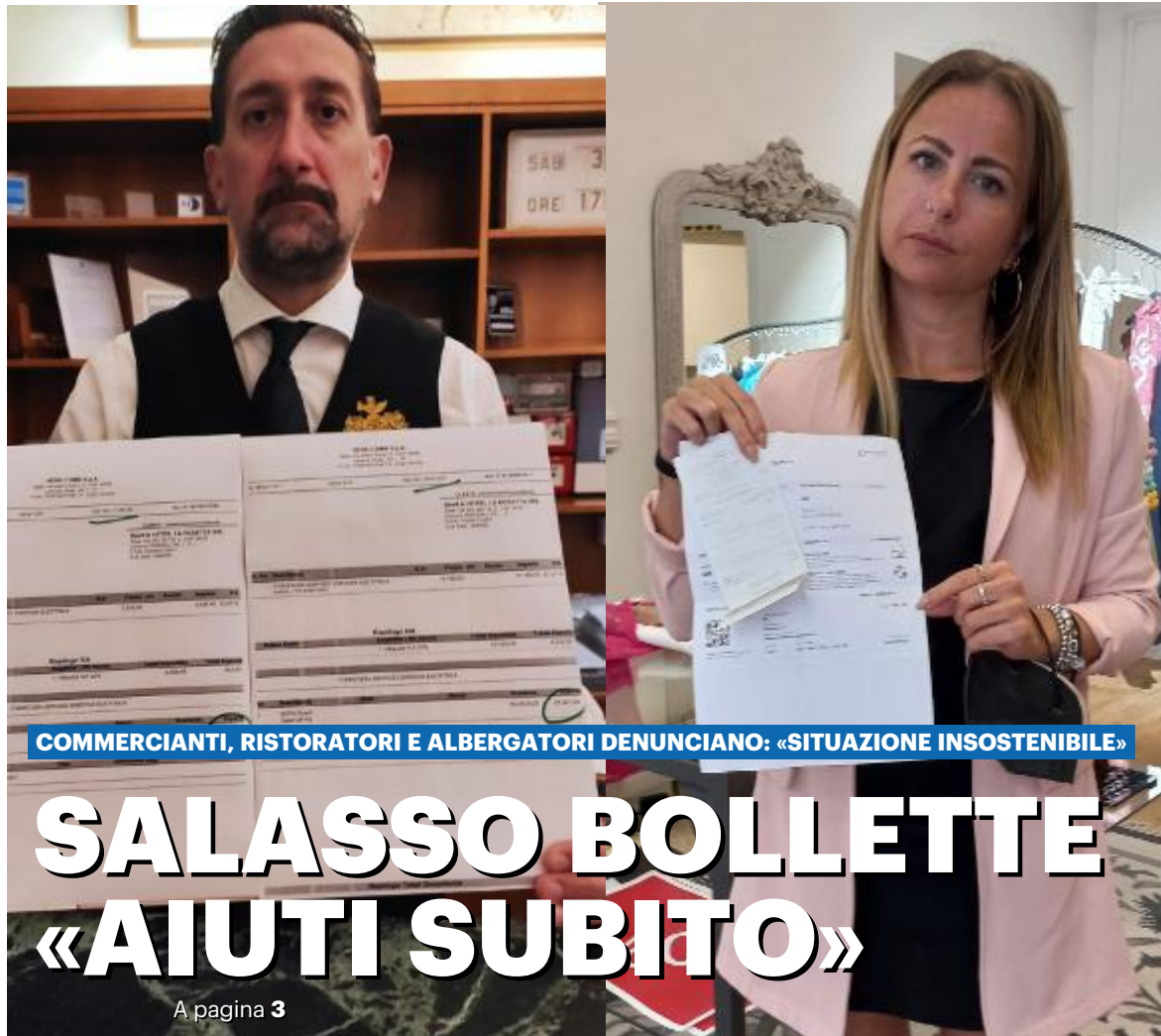
Cercasi normalità

La Scuola non ha imparato la lezione

Pier Paolo Ciuffi

D iario scolastico 2022/2023: le lezioni non sono ancora cominciate e già siamo a rincorrere affannosamente la normalità. Vista da talpa e lentezza di lumaca, ancora una volta, caratterizzano lo zoo atipico della nostra istruzione, a partire dalle gabbie dorate dei Ministeri, dove rapidità e previdenza sono talvolta categorie mentali inesistenti. Il risultato è quindi sempre lo stesso: ciò che doveva essere fatto per tempo - vedi alla voce 'adeguato numero docenti', per esempio - è come Godot. Lo stiamo ancora aspettando. E si che venivamo da due anni e mezzo vissuti pericolosamente, nei quali la scuola ha mostrato limiti e debolezze amplificati dal Covid.

Continua a pagina 6



Perugia, denunciato

Ruba denaro dal distributore delle merendine della Curia

A pagina 4

GIOCA CON LA NAZIONE

Vota il gelato più buono
Oggi supercoupon

A pagina 10

Terni

Caso-Bandecchi L'assist di De Rebotti: «Incontriamoci»

Cinaglia a pagina 17

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Gran finale al festival

«Io, Patty Pravo Minaccia Bionda a Todi»

Felceti a pagina 24



Foligno, oggi le prove

Piovere sulla Quintana Ma il fascino è intatto

A pagina 16





Alias domenica

INTENTIE POETICA di Sebald; Ransmayr, inedita Anna Seghers; il Sudafrica di Damon Galgut; Sandra Pinto, poesia dei musei



Culture

YEMANDE OMOTOSO A Mantova, per il Festivalletteratura, la scrittrice con il suo libro «Un lutto insolito»
Itala Vivan pagina 9



L'ultima

FRANK DRAKE Addio all'astronomo e scienziato che dedicò la sua intera vita alla ricerca degli «extraterrestri»
Luca Tancredi Barone pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con **ALIAS DOMENICA**

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 4 SETTEMBRE 2022 - ANNO LII - N° 211

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



INTERVISTA AL SEGRETARIO PD: «SE VINCE MELONI A RISCHIO IL DIRITTO ALL'ABORTO»

Letta: «M5S non è di sinistra»

■ Enrico Letta parla col *manifesto* a tutto campo. Sul M5S: «Faccendo cadere Draghi hanno offeso l'interesse della nazione, di chi non ce la fa più, in nome di quello di parte e personale. Con che argomenti e linearità potevo presentarmi al Paese e di-

re: "Fidatevi di noi e dei nostri alleati?". E ancora: «Le crisi drammatiche dell'ultimo decennio portano a sinistra. Se non si fa così, non regge l'intelaiatura delle democrazie occidentali. E il M5S resta il partito di Grillo, di chi ha sempre detto che destra e sini-

stra sono uguali. Non si può fare i progressisti della domenica». Perché parla sempre di Putin e Orban? «Chi sceglie la destra sceglie esattamente quel modello, nel quale si violano i diritti civili e si comprimono quelli sociali. Con Meloni è a rischio anche il

diritto all'aborto». «Noi siamo per superare il Jobs Act sul modello del governo spagnolo, Renzi e Calenda gli unici che ancora inseguono Blair». «Sul gas si al tetto europeo e a quello italiano per abbassare le bollette».

ANDREA CARUGATI A PAGINA 5

Kiev, primi giorni dell'invasione: l'elmetto di un soldato con un foro di proiettile foto Ap



Il tetto che scotta

Crisi ucraina
Gas e petrolio, il «prezzo politico» della guerra

ALBERTO NEGRI

Con la guerra in Ucraina scatenata da Putin scopriamo che gas e petrolio russi possono avere un prezzo «politico», così almeno sembra da quanto deciso al G-7 e dal dibattito in corso a Bruxelles. E perché soltanto calmierare le materie prime energetiche russe? Perché non estenderlo ad altri beni primari, visto che nel mondo si muore ancora di fame? Finora ci avevano detto e ripetuto che soltanto i mercati potevano decidere i prezzi, con il dogma inviolabile della domanda e dell'offerta.

— segue a pagina 3 —

Caro-bollette, G7 e Ue preparano la «politica delle cannoniere 2.0»: greggio calmierato e sanzioni per chi non ci sta. Italia, arriva il decreto energia ma non basterà. Monta l'ira in Europa, 70mila in piazza a Praga pagine 2, 3, 4

PLEBISCITO IN CILE
Nuova Costituzione, il giorno della verità



■ I cileni sono chiamati a scegliere oggi tra l'Apruebo (sì) e il Rechazo (no). In ballo c'è una delle Carte costituzionali più avanzate del mondo. Troppo, per alcuni. La destra ringalluzzita dai sondaggi spera nel "rifiuto". Diversi gli scenari che si aprono a partire da domani, ma non si tornerà a Pinochet. CLAUDIA FANTI A PAGINA 7

DELOCALIZZAZIONI
Trieste in piazza per Wärtsilä

■ La questura si attendeva 6 mila persone: ne sono arrivate almeno il triplo, in piazza a Trieste, per difendere Wärtsilä, la più grande fabbrica di motori navali d'Europa che rischia di essere delocalizzata in Finlandia. C'erano i sindacati, sia i confederali che quelli di base, le amministrazioni locali e anche gli operai della Gkn, protagonisti di una vertenza simbolo contro le delocalizzazioni. In mattinata ai cancelli dello stabilimento si è presentato anche il ministro del lavoro Andrea Orlando.

MARINELLA SALVI A PAGINA 6

VENEZIA 79
«Argentina, 1985», processo alla dittatura



■ Applausi a scena aperta al film di Santiago Mitre - in concorso - che racconta uno dei momenti chiave della società argentina: quando per la prima volta un tribunale civile mise alla sbarra i militari protagonisti della dittatura che per alcuni anni fecero scempio dei cittadini e di ogni diritto civile.

ANTONELLO CATACCHIO PAGINE 10, 11

25 settembre
Crisi della politica, tra evasione fiscale e astensionismo

GAETANO LAMANNA

Favorita nei sondaggi Giorgia Meloni manda messaggi tranquillizzanti all'esterno e accattivanti all'interno. Assicura Bruxelles che con la destra al governo i conti pubblici non avranno nulla da temere. Intanto non rinuncia, come gli altri due leader della sua coalizione, a promettere mare e monti come se vivessimo nel paese della cuccagna. Il programma della destra è un florilegio di proposte che mettono insieme dosi massicce di tagli alle tasse e spese fiscali à gogo.

— segue a pagina 8 —

Carceri
59 suicidi, allarme inascoltato dell'estate tragica

PATRIZIO GONNELLA

«Hanno tolto il disturbo 57 detenuti, 57 persone, tutti principini e onesti italiani, hanno tolto il disturbo...finalmente una buona notizia...porca mad.. dal Friuli che non è Italia». Questo è il contenuto di una mail che abbiamo ricevuto qualche giorno fa, a commento del nostro racconto di una tragica estate carceraria italiana. Il bestemmiatore (per rispetto nei confronti di chi si potrebbe sentire offeso ho tagliato la sua espressione) è felice per i 57 detenuti morti.

— segue a pagina 8 —

Lele Corvi





Domenica 4 settembre 2022

ANNO LV n° 210
1,50 €
Santa Rosalia
vergine

Avvenire



Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Editoriale

Giovanni Paolo I: il mosaico riunito

IL PICCOLO DI UNA VOLTA

STEFANIA FALASCA

«Sono convinto che un giorno, volendo o non volendo, papa Luciani salirà agli onori degli altari». Poi don Aloisio Lorscheider parlò di quell'incontro estremamente amichevole e cordiale che aveva avuto con Giovanni Paolo I, nel quale il Papa gli disse di aver molto apprezzato l'intervista che come presidente della Conferenza episcopale latinoamericana aveva rilasciato ad "Avvenire". Era il 1998 e ad Aparecida, in Brasile, ascoltavo i ricordi del cardinale brasiliano al quale Giovanni Paolo I diede il suo voto in Conclave, come confidò lui stesso. Mi parlò a lungo di Albino Luciani, soffermandosi su quella sua prima udienza, subito dopo l'elezione, ai «fratelli» del collegio cardinalizio ai quali, in modo inaudito disse: «Spero che aiuterete questo povero Cristo, il Vicario di Cristo, a portare la croce». Il modo con il quale pronunciò queste parole fece molta impressione a Lorscheider. Era il Papa a parlare così. Il cardinale ricordava quando, poco tempo prima, nelle turbolenze di quella stagione ecclesiale, era intervenuto citando Avito di Vienne, santo vescovo del VI secolo: «Se il Vescovo di Roma è messo in discussione, non è il Vescovo, ma l'intero episcopato che vacilla». «La sua umile umanità non era di facciata. Era un'umiltà schietta - mi disse Lorscheider -, quella che nasce solo dal riconoscersi poveri peccatori, e dalla esperienza del perdono». L'esatto momento dell'elezione del 263° Vescovo di Roma lo ricordava con molta lucidità, così: «Ero proprio di fronte a lui, e lo guardavo. Ed eravamo tutti i cardinali in attesa del suo sì. Il suo sì a Cristo, un sì alla Chiesa come servitore, un sì all'umanità come pastore buono. Io l'ho visto con una serenità profonda, che proveniva da una interiorità che non s'improvvisa».

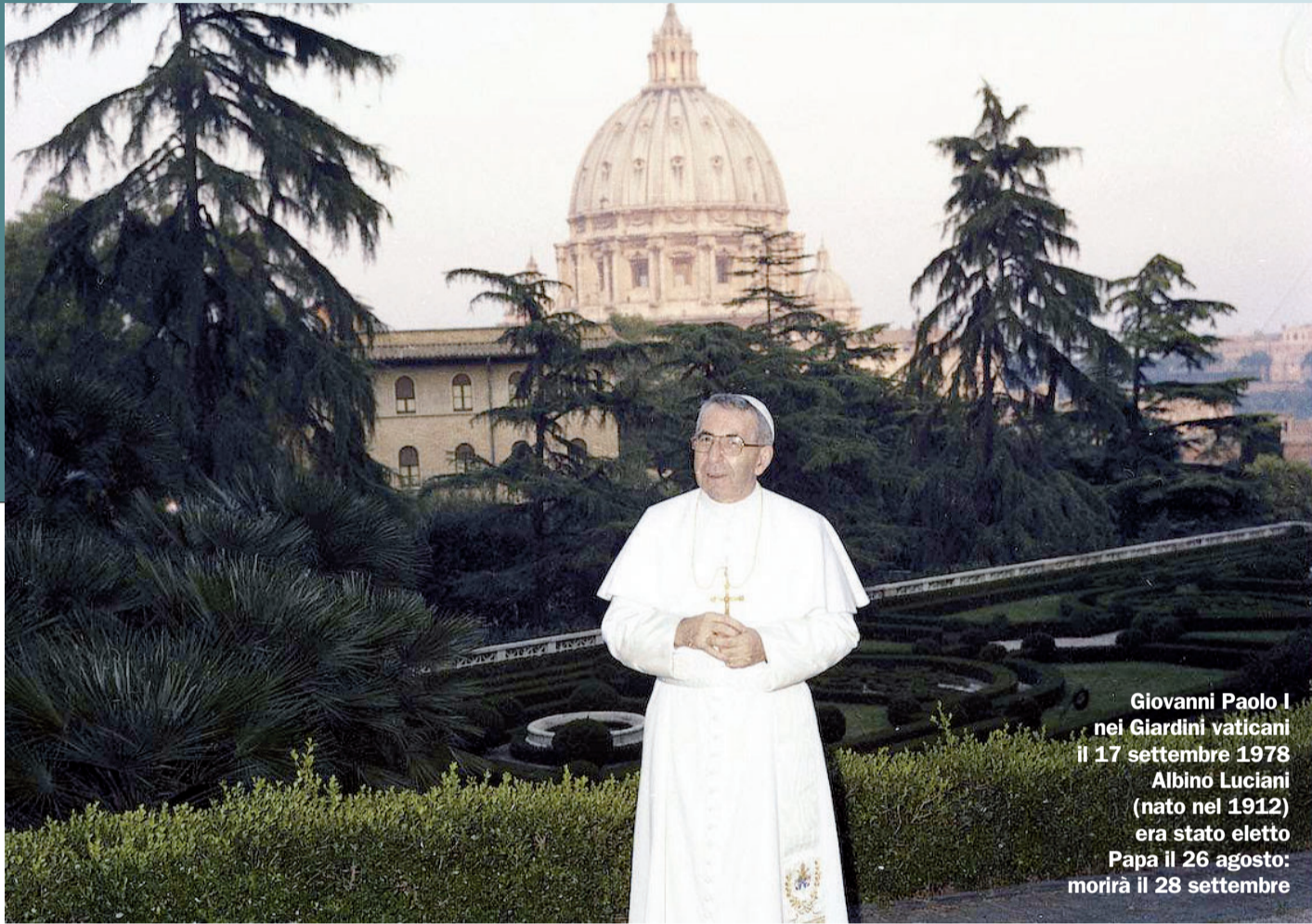
Prima del cardinale Lorscheider, un sacerdote di grande intelligenza, don Giacomo Tantardini, anima di "30giorni", mensile per il quale subito dopo la laurea iniziai a lavorare, mi aveva portato a guardare la luce di questo Papa inedito, lasciato, subito dopo la morte, nel cono d'ombra della storia. Ma è dai racconti vivi della sorella Antonia, conosciuta attraverso la nipote Lina Petri, che ne rimasi affascinata. «Mio fratello voleva fare il giornalista, se non avesse fatto il prete - mi disse -. Scriveva tanto, e mi diceva: "Anche con la penna si può fare tanto del bene"». E poi tutto è venuto secondo un disegno che non so dire. La scoperta dell'*enfant prodige*, il dottorato sul *sermo humilis* che è la scelta teologica canonizzata da sant'Agostino affinché il messaggio della salvezza possa giungere a tutti. E da qui un disegno che ancora non so dire.

continua a pagina 2

L'EVENTO

leri la veglia in Laterano, stamattina la celebrazione in piazza San Pietro. Il cardinale Parolin: ebbe uno sguardo profetico sulla pace

Papa Luciani, beato per la Chiesa di oggi e domani



Giovanni Paolo I nei Giardini vaticani il 17 settembre 1978. Albino Luciani (nato nel 1912) era stato eletto Papa il 26 agosto: morirà il 28 settembre

PIETRO PAROLIN

Il breve pontificato di Giovanni Paolo I non è stato il passaggio di una meteora. Seppure il governo di Luciani non abbia potuto dispiegarsi nella storia, egli ha concorso decisamente a rafforzare il disegno di una Chiesa che con il Concilio è risalita alle sorgenti, e dalla sua fonte evangelica si piega così a servire il mondo, facendosi *propter hominem*, prossima alle realtà umane e alla loro sete di carità.

Primopiano alle pagine 4 e 5

IL FATTO

Attesa per le mosse di Mosca sul Nord Stream. Ricciardi (M5s): subito lo scostamento di bilancio

Energia contro

Mattarella: urgente la risposta corale Ue per la crisi del gas. Ma Salvini insiste: rivedere le sanzioni. E la Russia riduce l'elettricità che dalla centrale di Zaporizhzhia va a Kiev

I PROGRAMMI

Sanità sguarnita: poche ricette utili dai partiti

Due anni e mezzo di Covid avrebbero dovuto insegnarci molto sullo stato di salute del nostro Sistema sanitario e sulle risposte da mettere in campo per ricostruirlo. A sorpresa, invece, i programmi elettorali affrontano i temi nevralgici del comparto sanità con proposte trite e ritrite e senza una visione d'insieme.

Daloiso e Salinaro

nel primopiano a pagina 11

Il presidente della Repubblica, in un messaggio al Forum di Cernobbio, chiede una soluzione «all'altezza», da parte europea, per fermare l'emergenza energia. Letta approva e aggiunge che Bruxelles sembra andare «nella giusta direzione». Salvini invece accusa l'Europa di «corresponsabilità» in questa crisi. La replica del segretario Pd: lo avrebbe potuto dire Putin.

Intanto il governo studia per la settimana prossima un intervento ma sempre restando al-

l'interno dei limiti (ormai stretti) del bilancio pubblico. Il ministro Franco: un momento difficile. Nessuna novità sulla riapertura di Nord Stream: Gazprom e Siemens si scontrano sul "caso" della turbina da riparare. A Zaporizhzhia ancora alta tensione. I russi staccano la centrale nucleare dalla rete elettrica ucraina, poi il collegamento è ripristinato parzialmente su una rete secondaria.

Primopiano alle pagine 7 e 8

REPORTAGE LA SPERANZA

Dal servizio dei gesuiti scuola ai piccoli afgani

Capuzzi nel primopiano a pagina 6



TRAGEDIA A NAPOLI

Alessandro, suicida a 13 anni per una chat

Averaimo a pagina 15

L'ADDIO A MOSCA

Folla per Gorbaciov ma gelo del Cremlino

Ottaviani a pagina 17

I nostri temi

RADICI DI FUTURO/1

Aut Aut, oltre il capitalismo estetico: adesso

LUIGINO BRUNI

Una nuova serie per mendicare parole più grandi in scrittori, filosofi, poeti, persone-radici che hanno avvertito la disperazione del loro tempo provando a vederne un altro con occhi diversi.

A pagina 3

IL COMMENTO

Vacche magre e la scelta politica di base

GIUSEPPE LORIZIO

a pagina 3

SCENARI

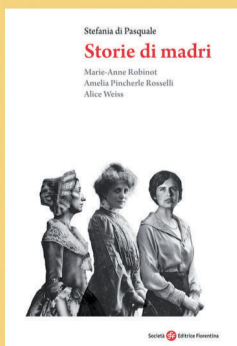
Armi nel cuore della nuova guerra fredda

FABIO CARMINATI

A pagina 3

Stefania Di Pasquale

Storie di madri



Tra le storie, c'è la biografia della mamma di don Milani con documenti e immagini inedite, con un intervento di Mons. Gastone Simoni vescovo emerito di Prato.

Disponibile in libreria, presso i bookshop online e nel sito dell'editore www.sefeditrice.it

Ripartenze

Giorgio Paolucci

Abbiamo solo oggi

Il 15 settembre di venticinque anni fa moriva a Calcutta Madre Teresa. Il suo lavoro tra i poveri, svolto quasi sempre nel totale nascondimento, l'ha resa una delle persone più famose al mondo e le è valso il Nobel per la Pace nel 1979. Nelle case che ha fondato in tanti Paesi, dove oggi operano le Missionarie della Carità, gli ultimi tra gli ultimi ricevono l'accoglienza che altrove viene spesso rifiutata e ritrovano la loro dignità di persone amate. «Ho vissuto nella strada come un animale, ma adesso muoio come un angelo», disse un poveraccio che lei stessa aveva raccolto dalla strada. Ha fatto tanto bene, Teresa, ma - amava ripetere

parlando dell'attività svolta con le sue sorelle - «non siamo assistenti sociali, siamo religiose contemplative situate nel cuore del mondo. Preghiamo, lavoriamo, facendo tutto con Gesù, per Gesù e verso Gesù». Viveva e si nutiva incessantemente di quella Presenza perché la riconosceva nel volto dei derelitti così come nel tabernacolo davanti al quale si inginocchiava un'ora al giorno affinché alla carità non venisse mai a mancare l'alimento. Dalle sue parole impariamo che ogni circostanza può essere vissuta come occasione per metterci in azione e dire il nostro "sì": «Ieri è passato. Domani non è ancora arrivato. Abbiamo solo oggi: cominciamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

LITTERATURA

Hemon: «Ecco i talenti di Sarajevo»

Michelucci a pagina 23

L'ESCLUSIVA

Domingo si scusa con l'Arena: «Ero provato»

Dolfini a pagina 25

CALCIO

L'Inter non va, derby al Milan Juve, solo pari

Marchi e Zara a pagina 26

NOVITÀ IN LIBRERIA



La biografia di papa Luciani

www.morcelliana.net



Grandi manovre alla Siae: elezione del nuovo presidente prima che Draghi vada via. Favorito l'acchiappapoltrone Salvo Nastasi. Non sia mai che resti senza posto



Domenica 4 settembre 2022 - Anno 14 - n° 243
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

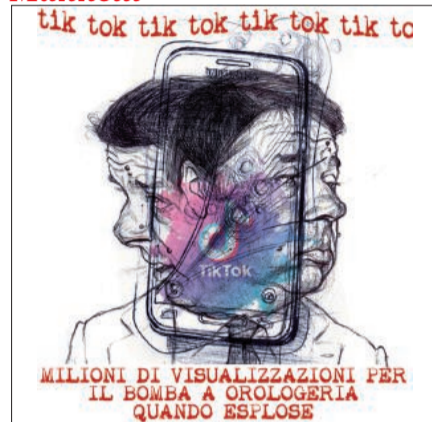
€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina. Critica della politica internazionale"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CHI NON RIAPRE "Impossibile a questi prezzi" Carta, vetro e acciaio chiusi per le bollette

■ L'ex Ilva fa slittare la ripartenza degli impianti e così molte imprese delle acciaierie. Ma anche la ceramica emiliana e il caseario al Sud. Continua il bluff rigassificatori: la nave prevista a Portovesme non ha i fondali adatti

DE RUBERTIS E SPARACIARI A PAG. 2 - 3

Mannelli



"FRONT RUNNER" E POI? Letta non sa chi è il candidato premier del Pd



GIARELLI A PAG. 4 - 5

A NAPOLI CHIUDE AI DEM Conte: popolo del Rdc e marcia per la legalità



IURILLO A PAG. 5

Rovinati dalle magie

» Marco Travaglio

Non ci sono più parole, ma solo parolacce, per commentare l'insipienza di chi governa l'Europa e l'Italia sulle autosanzioni spacciate per dispetti a Putin. Come se non l'avessero già dato per fatto a giugno con trombe e trombette, ieri i giornalisti cinguettavano sul tetto europeo al prezzo del gas, che non è fatto neppure stavolta: i ministri Ue ne parleranno il 9 settembre. E mentre discutono su quanto pagare il gas russo, Gazprom ha chiuso "a tempo indefinito" il Nord Stream 1 che ce lo fornisce. Quindi la questione del prezzo che i compratori volevano imporre al venditore diventa lievemente secondaria, visto che il venditore non vende più (così il prezzo, decuplicato nell'ultimo anno, anziché scendere sale ancora). Però Rep è tutta eccitata perché l'Occidente "si ricompatta" con "mosse dirompenti". E il Corriere si esalta per "la tenuta e la forza dei valori" occidentali e l'ennesima "dura batosta a Putin". Che però non se n'è accorto, forse perché non legge i giornali. Tornano in mente le migliaia di articoli e interviste a politici ed "esperti", i quali giuravano che *dans l'espace d'un matin* le astute sanzioni avrebbero portato la Russia al default, rovesciato Putin (semprché non crepasse prima per una delle sue 80 malattie mortali), costretto l'armata russa alla resa e restituito a Zelensky l'intera Ucraina (Crimea inclusa).

Sembra ieri che Letta oracolava al Corriere: "Le sanzioni sono le più dure mai comminate... veramente devastanti... e in qualche giorno porteranno al collasso l'economia russa, che finirà in ginocchio. Gli effetti stanno già arrivando" (5.3). In qualche giorno, come no: dopo sei mesi, gli unici a rischiare il collasso sono Germania e Italia. Il 6.4 i portavoce di Draghi passavano una velina ai giornalisti, perché non lo aggredissero troppo in conferenza stampa: il *Financial Times* aveva scoperto che "è stato Draghi a prendere l'iniziativa contro la banca centrale russa con le sanzioni per congelare le riserve in valuta estera, cogliendo alla sprovvista Mosca e usando la sua magia con l'americana Yellen". Una magia che avrebbe portato all'immediato default russo, poi purtroppo rinviato a data da destinarsi. "Le sanzioni sono un successo completo che non penalizza l'Italia", giurò il mago Mario il 31.5: "Il momento di massimo impatto delle sanzioni sarà dall'estate". Infatti stanno impattando un casino, ma contro l'Ue che si sanziona da sola. Il 21.6 l'oracolo di Città della Pieve vaticinò: "La strategia dell'Italia, in accordo con Ue e G7, si muovesu due fronti: sosteniamo l'Ucraina e sanzioniamo la Russia perché cessi ostilità e accetti di sedersi al tavolo dei negoziati. Le sanzioni funzionano". Parole sante, scolpite nell'Agenda Draghi. Praticamente la Smemoranda.

B. vuole la cauzione: se paghi esci di prigione

IMPUNITÀ PER I RICCHI FI: "RIDURRE LA CUSTODIA CAUTELARE" SUL MODELLO USA (INCOSTITUZIONALE)

MASCALI A PAG. 7

I PROGRAMMI DEI VARI PARTITI A CONFRONTO Sanità: le destre spaccate e unite solo sul privato, Pd-M5S-Centro più simili

MANTOVANI A PAG. 8 - 9

CHE ACCADE CON LA RICETTA SALVINI-MELONI Levare il Reddito a chi può lavorare? Il Sud avrebbe 500 mila poveri in più

ROTUNNO A PAG. 6

» LO SBARCO IN LUCANIA

Casellati cerca voti alla Fiera del Pecorino

» Ilaria Proietti

Dimenticare la nobiltà veneta, i gala eleganti, l'abito lungo che fa il monaco figurarsi i gioielli: Sua presidenza Maria Elisabetta Alberti Casellati è arrivata a Potenza.

A PAG. 4 - 5

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Perché il Pd vuol perdere a pag. 10
- **Scarpinato** Nordio incostituzionale a pag. 19
- **Di Cesare** Brutali sacrifici di guerra a pag. 11
- **Mercalli** Oceani, il calore peggiore a pag. 11
- **Spadaro** Gesù non porta successo a pag. 11
- **Luttazzi** DeGeneres, gag e cinismo a pag. 18

PROTESTA PURE VESSICCHIO

La Rai non paga i diritti agli artisti

CANNAVÒ A PAG. 17

INTERVISTA A RENATO ZERO

"Torno su quel palco dopo 3 anni: avevo paura di non farcela"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21

La cattiveria

Calenda: "Dopo il voto apriremo il cantiere repubblicano". Punta alla lobby degli umarell

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL CASO FEDERCICLISMO

Librandi sponsor, Bugno: "Offerti soldi anche a me"

PIETROBELLI A PAG. 13

SVOLTA A 5 STELLE

Il Pd ora insegue gli elettori M5s e difende il reddito

Idem allo sbando cercano di scippare i voti pentastellati

Francesco Boezi

■ Enrico Letta non ha voluto scegliere tra il M5s e il Terzo Polo e ora deve guardarsi dall'uno e dall'altro. L'ultima mossa è la difesa del reddito per non perdere i voti grillini.

a pagina 5

VOTO DI SCAMBIO IN SALSA GRILLINA

di Augusto Minzolini

È difficile, anche in un Paese strano come il nostro, inventarsi una ragione per votare 5stelle. Dopo la fallimentare esperienza - per usare un eufemismo - dei due governi Conte o devi essere affetto da puro masochismo, o devi essere del tutto fuori di testa, o deve piacerti il travagismo più «hard» se desideri davvero rivedere i grillini alla prova. Eppure a guardare i sondaggi Conte e soci sono ancora là. Attorno al 10%. E dalla analisi accurata delle indagini che ha riportato ieri su questo giornale Paolo Bracalini le zone dove lo zoccolo duro grillino appare più radicato sono al Sud, in particolare modo dove c'è una maggiore presenza di percettori del reddito di cittadinanza. Una situazione che rende difficile per i candidati degli altri partiti in loco proporre almeno una riforma della legge viste le tante distorsioni che presenta. Alla fine c'è chi preferisce perdere i freni inibitori come Dario Franceschini che, candidato in Campania dove il reddito di cittadinanza ha assunto il valore del dogma, ha rimosso del tutto dalla sua mente le cronache delle truffe che hanno costellato l'applicazione della norma e lo ha trasformato in un tabù ideologico che precede pure l'agenda Draghi. «Giù le mani dal reddito» è il suo slogan elettorale: punto e basta.

Ma nel Paese che si è inventato il reato del «voto di scambio», nel quale c'è una larga applicazione di quelli sulla «corruzione elettorale» o «sul traffico di influenze», dove per una raccomandazione per un lavoro finisci dietro le sbarre, stride o almeno suscita un minimo di ironia che il meccanismo del «do ut des» sia stato addirittura istituzionalizzato: tu mi garantisci quella cifra (che a seconda dei nuclei familiari va da 500 a 1200 euro) per starmene a casa e io ti voto. Perché alla fine di tutti i discorsi e di tutti i ragionamenti la sostanza è questa.

E lo «scambio» non si chiude in un'elezione come le scarpe che Achille Lauro prometteva agli elettori, cioè una prima del voto e una dopo, ma si prolunga nel tempo perché l'unico argomento che hanno i 5stelle in questa campagna elettorale è la promessa che il reddito non sarà cancellato o, magari, riformato. Per cui anche chi lo prende di straforo, anche chi truffa guarda ai grillini. Così il «do ut des» rischia di essere perpetuo: il reddito in cambio del voto per una vita.

Eppure il provvedimento è pieno di lacune, era stato immaginato innanzitutto per trovare un lavoro ai disoccupati. Addirittura era stata introdotta la figura dei «navigatori» per raggiungere questo obiettivo ma da questo punto di vista la legge si è rivelata un fallimento. Ha creato, però, un meccanismo paradossale: i candidati grillini promettono di garantire il reddito ai loro elettori che lo percepiscono in poltrona a casa e in cambio si assicurano una poltrona in Parlamento e uno stipendio da parlamentari. Reddito per reddito. Una furbizia ben congegnata. In linea con la filosofia grillina, ma che a quanto pare sta facendo adepti in un Pd sbandato che non trova argomenti. Vedi, appunto, Franceschini. E se questo è il ricatto è difficile che questa norma piena di limiti sarà mai riformata. Continuerà a non trovare lavoro chi non ne ha, ma nel contempo proseguirà questa sorta di «voto di scambio» tra nullafacenti della società civile e nullafacenti del Palazzo.

SCONTRO SULL'ENERGIA L'Europa sgasa Putin

La Ue non arretra sul tetto al prezzo del gas e scatena l'ira del Cremlino. Medvedev: così vi condannate a morte

Gian Maria De Francesco

■ L'Europa tenta di mettere Vladimir Putin all'angolo sul dossier gas. L'apertura del presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, a un tetto al prezzo del gas ha la portata di una decisione «rivoluzionaria». Il presidente Mattarella: «Ora serve la risposta della Ue»

alle pagine 2 e 3

«SPIATI» IN CASA

Diritti violati: i costi invisibili dell'emergenza

di Vittorio Macioce

a pagina 2

«LA UE CI RIPENSI»

Quei dubbi di Salvini sulle sanzioni

Domenico Di Sanzo

a pagina 5

I VETI DELLA SINISTRA

La crociata di Emiliano contro il Tap

Annarita Di Giorgio

a pagina 4

DESTRA NEL MIRINO

Dai palchi ai gazebo: assalto a Fdi

Berlusconi parla ai giovani: «Zero tasse per chi vi assume»

Pasquale Napolitano

■ Il centrodestra avanza. E la sinistra sbrocca. Ieri a Milano un gazebo di Fratelli d'Italia è stato assaltato da un gruppo di violenti mascherati. Venerdì, invece, a Cagliari un attivista

Lgbtq+ ha fatto irruzione sul palco mentre il leader di Fdi Giorgia Meloni stava tenendo il suo comizio elettorale. Un doppio blitz che segnala come negli ambienti della sinistra la tensione sia ormai a livelli altissimi. Berlusconi parla ancora ai giovani:

«Se vorrete entrare in una azienda cercheremo di renderlo più facile possibile. Canneremo il cuneo fiscale in caso di contratto a tempo indeterminato».

con de Feo alle pagine 6 e 7

GIUSTIZIA

Le inchieste a orologeria? Congelate dalla Cartabia

Felice Manti

a pagina 8

SERIE A: LA FIORENTINA FERMA LA JUVE

Super Leao fa impazzire l'Inter: derby al Milan

Tony Damascelli, Franco Ordine e Riccardo Signori

con Visnadi e Pagnoni alle pagine 26 e 27



SOTTO LA CURVA SUD I calciatori rossoneri festeggiano il 3-2 nel derby contro i nerazzurri

all'interno

IL DRAMMA DI GRAGNANO

Il tredicenne suicida istigato dai cyberbulli

di Karen Rubin

con Vladovich a pagina 12

LANCIO RINVIATO

Houston ha un problema Luna, altro flop Nasa

di Massimiliano Parente

a pagina 13

LE NUOVE FRONTIERE DELLA RISATA

Ecco la vera satira del «politically incorrect»

di Alessandro Gnocchi e Luigi Iannone

alle pagine 16 e 17

ALL'INSEGNA DELLA NORMALITÀ

La mostra di Venezia finisce anestetizzata

di Luigi Mascheroni

a pagina 21





La sorpresa Mattarella bastona l'Europa

Tirata d'orecchie del Colle: «Sul gas prezzi irragionevoli L'Unione intervenga adesso»

ELISA CALESSI

Serve, da parte dell'Europa, una risposta «all'altezza dei problemi». Che è come dire che, finora, (...)

segue → a pagina 5

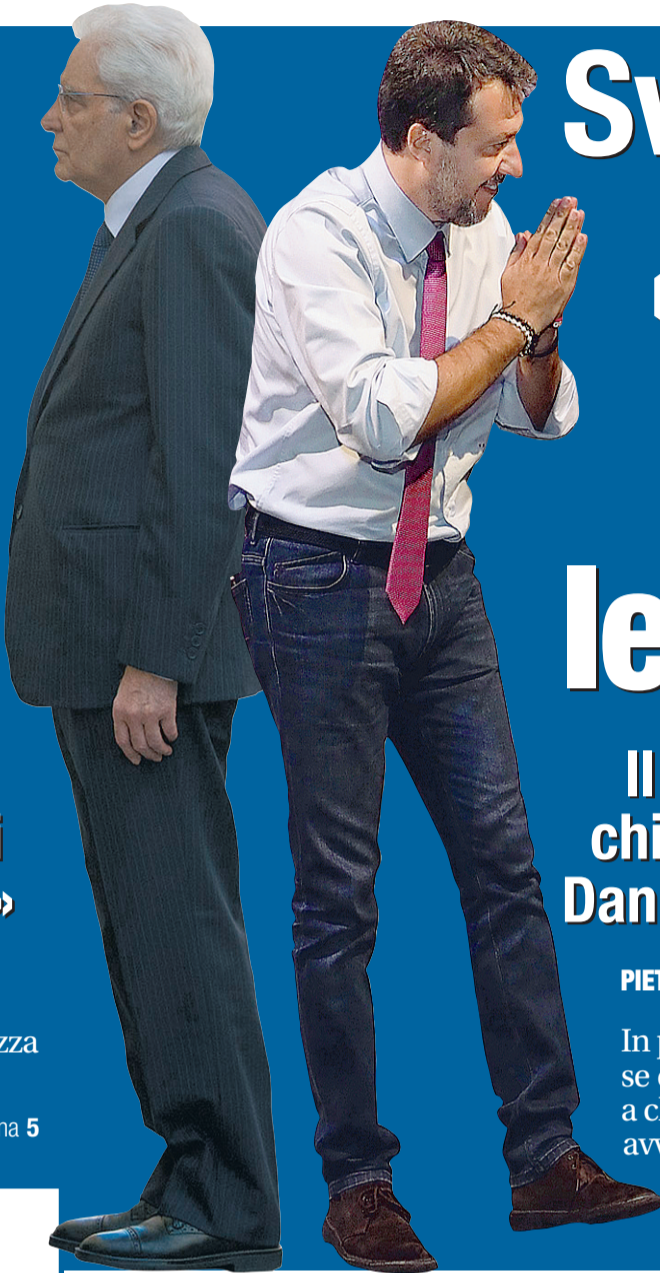
Svolta Salvini «Bene, ora rivediamo le sanzioni»

Il leghista: «Gli imprenditori chiedono lo stop all'embargo Danneggia noi, non la Russia»

PIETRO SENALDI

In politica ci sono verità che vanno taciute perché, se dette nel momento sbagliato, possono nuocere a chi le rivela e fare più danni che altro, addirittura avvantaggiare i rivali. Ci sono poi mezze verità che, se proferite al tempo giusto, possono (...)

segue → a pagina 3



I furbetti della Nato

Quegli alleati infedeli che lucrano sulla guerra

ALESSANDRO SALLUSTI

Certo, le sanzioni sono un problema, ma l'errore non è stato nel vararle - di fronte all'invasione di un paese amico non si poteva stare con le mani in mano - bensì non prevederle le conseguenze e quindi attrezzarsi per tempo.

«Che la risposta di Putin alle sanzioni sarebbe stata prima o poi il giro di vite sul gas lo davo più che scontato, direi ovvio», ripete come un mantra Paolo Scaroni, anni passati alla guida dell'Eni e profondo conoscitore delle logiche russe. Il suo allarme, scattato per tempo, è rimasto inascoltato e ora ne paghiamo le conseguenze. Al punto che anche l'imperturbabile Sergio Mattarella ha perso la pazienza e ieri per la prima volta ha puntato il dito contro l'Europa: adesso basta - ha detto il presidente - con lenitezze e furbizie. E Matteo Salvini ha preso la palla al balzo: queste sanzioni vanno riviste. Mattarella e Salvini usano parole diverse ma la sostanza è la stessa, che ne dica la sinistra: così non funziona, cambiamo strada.

Non certo Mattarella, ma penso neppure Salvini, intendono arrendersi a Putin, dargliela vinta calando le brache su sanzioni e gas. No, penso

che soprattutto Mattarella parli a una generica nuora, l'Europa, perché suocere intendano. E chi sarebbero queste suocere? Ancora una volta bisogna ricorrere all'esperienza di Scaroni che in una recente intervista al *Wall Street Italia* ha fatto nomi e cognomi. Le cose stanno così: la Nato, che sulla vicenda Ucraina non è esente da responsabilità, ha giustamente imposto l'unità granitica dei paesi membri sia sul fronte militare che su quello economico. Bene, siamo d'accordo, è che tre dei paesi che ne fanno parte, Stati Uniti, Olanda e Norvegia, con la conseguente crisi del gas si stanno arricchendo, in quanto estrattori, come mai prima d'ora (di fatto vendono al prezzo deciso da Putin), mentre gli altri, soprattutto Italia, Germania e Francia, sono finiti nella palta.

Insomma, l'Europa sta permettendo a tre paesi Nato di arricchirsi, addirittura speculare, sulla pelle degli altri soci di avventura. Per questo Mattarella ha detto basta e Salvini pure. Non c'entra Putin, c'entrano alleati infidi e furbetti che non vogliono condividere il peso inevitabile delle sanzioni. Che poi, nei fatti, sono i migliori alleati del despota di Mosca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La campagna elettorale vista da Libero

Attenta Giorgia, il tuo nemico sono i maschi

VITTORIO FELTRI

Giorgia Meloni è avviata a vincere le prossime elezioni in carrozza. I sondaggi non sono Vangelo ma come il termometro della febbre ti dicono quale è la temperatura del momento. E al momento la temperatura di FdI è molto alta, vicina al 25 per cento. Pertanto gli altri partiti si rassegnino a perdere di brutto. Il che forse è la loro fortuna, perché prendere in mano il Paese in questa fase significa affrontare (...)

segue → a pagina 7

Il tour lumaca di Letta-Fantozzi sul bus elettrico

ALESSANDRO GIULI

Affidereste l'Italia a uno che predica la globalizzazione viaggiando per le Statali a 50 chilometri orari, (...)

segue → a pagina 8

Alla sinistra ormai fa schifo farsi votare

FILIPPO FACCI

I giornali che ospitano commenti contraddittori possono piacere (allo scrivente molto) purché non ne esca un'anarchia incontrollata e in ogni pagina si sappia che cosa riporta la successiva. Nel caso di *Repubblica*, un giornale generalmente di sinistra, in questi giorni le discordanze sono diventate particolarmente interessanti perché rispecchiano le stesse della sinistra elettorale.

Venerdì scorso, (...)

segue → a pagina 9

La parola della settimana di MASSIMO ARCANGELI

Sondaggio

→ a pagina 11



giessegi



In Laguna tanta politica e poca evasione Basta polpettoni impegnati Venezia, ridacci il cinema

FABRIZIO BIASIN

Il presupposto deve essere messo ben in evidenza ed è il seguente: il sottoscritto, di cinema, non ci capisce una mazzafionda, non ha studiato, non ha fatto il Dams, (...)

segue → a pagina 24

Feltri si racconta

Libero L'IRRIVERENTE



Inquadra e ASCOLTA
GRATUITAMENTE l'audiolibro!



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 4 settembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 243 - € 1,20
Santa Rosalia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

VERSO LE ELEZIONI

«Giù le mani dalle spiagge»

Draghi accelera sui balneari ma dimentica le vere emergenze del Paese

Salvini: «Niente svendita delle coste a 20 giorni dal voto Decida il nuovo governo»

Un comparto strategico che fattura un miliardo con oltre centomila concessioni

Caro prezzi

La Capitale corre ai ripari

Si prova a risparmiare su lampioni, uffici e smart working

Novelli a pagina 23

Scuola

Contro la crisi libri condivisi

Biblioteche di classe per aiutare le famiglie in difficoltà



Conti a pagina 22

Sanità

Invasione di topi negli ospedali

Cto, Sant'Andrea e San Camillo infestati dai roditori

Sbraga a pagina 25

Emergenza

Le vespe orientali fanno paura

La protezione civile non interviene Vince il «fai da te»

Mariani a pagina 24

Stasera c'è Udinese-Roma

Il Napoli vince 2-1 all'Olimpico L'arbitro nega un rigore alla Lazio



Austini, Pieretti, Rocca, Salomone e Zotti da pagina 16 a 18

Il governatore fa campagna in autonomia e pensa al congresso Pd Zingaretti lancia la sfida a Letta

L'allarme della Cgia

Nove milioni di italiani a rischio povertà energetica

Frasca a pagina 4

... Zingaretti va, ma da solo. Il governatore del Lazio sta facendo campagna elettorale in solitaria, sceglie manifesti diversi, fa comizi da solo, si autofinanzia e ha anche coniato un suo slogan: «Prima le persone». L'obiettivo è chiaramente quello di fare il pieno di preferenze per poi avviarsi al congresso del Pd nel quale sfiderà Letta.

Querques a pagina 6

... Draghi accelera sulle spiagge ma dimentica le vere emergenze del Paese. Salvini lo frena e sul tema va deciso: «Giù le mani dai balneari - ha detto ieri il leader della Lega - niente svendita delle nostre coste a venti giorni dal voto, decida il prossimo governo». Ed è tutto il centrodestra unito a mettersi al fianco di una categoria che annovera centomila concessioni, fattura un miliardo di euro e dà lavoro a moltissime persone.

Buzzelli, De Leo e Di Mario alle pagine 2 e 3

Guerra dei veleni

Contro Meloni pronti dossier Servizi in allerta

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, nella «House of the Dragon» romana iniziano a rotolare le prime teste. Quella di Francesco Caio, inopinatamente messo in Saipem dal «Cencellino» Giavazzi, è saltata, scortata da una liquidazione di oltre tre milioni in aggiunta ai 150mila euro di contributi pretesi dall'ex Ad che per averli ha battagliato come una qualsiasi colf. (...)

Segue a pagina 7

Perdita di carburante

Altra partenza fallita per l'Artemis 1 diretto sulla Luna



Bruni a pagina 10

COMMENTI

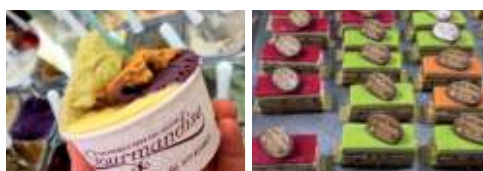
- **GIORDANO**
Grillo grande assente di questa campagna elettorale
- **MAZZONI**
Sulle intercettazioni la battaglia liberale dell'ex pm Nordio
- **DELL'ARIA**
Il risparmio intelligente

a pagina 11

La Gourmandise

La Gourmandise è una gelateria artigianale specializzata nella consegna a domicilio a Roma.

Visita il sito per maggiori informazioni!
www.lagourmandise.it



INDIRIZZO
Via Felice Cavallotti 36/B
00152 Roma (RM)

TELEFONO
Cell. 3774116621
Tel. 0696039081

E-MAIL
lagourmandise@hotmail.it
lagourmandise.it

Il diario

di Maurizio Costanzo



Tutte le Capitali del mondo hanno dei problemi. Leggo, infatti, che Parigi è invasa dai topi. A lanciare l'allarme sono stati i medici che hanno detto: «È un pericolo reale per la sanità pubblica». I ratti hanno trovato solidarietà in una consigliera comunale che ha detto: «No, allo sterminio. Sono utili». Non lo metto in dubbio. Ma a cosa? Chi scrive è un animalista, ho sempre difeso i topi pensando al capolavoro di Walt Disney. Adesso mi devo informare dalla Consigliera Comunale di Parigi.



LA NAZIONE

Oggi in regalo:
QN Itinerari

DOMENICA 4 settembre 2022
1,70 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

L'intervista all'attore e regista fiorentino

Il ciclone Pieraccioni «Quello scherzo con la lettera del Papa»

Degli Antoni a pagina 16



Montecatini

Regenia resta in corsa per le Terme

Galligani a pagina 18

ristora
INSTANT DRINKS

Ospedali, un miliardo in più di bollette

L'allarme: prezzi alle stelle per elettricità e riscaldamento, prestazioni a rischio. E nel comparto della carta 20mila posti in bilico. Da Cernobbio l'appello dei manager: «Seguire la linea Draghi». **Intervista ad Azzolina:** «Più diritti, e cambieremo la scuola»

Servizi da pag. 2 a pag. 9

La fine dell'abbondanza

Pronti a vivere con meno?

Agnese Pini

È dunque davvero finita l'età dell'abbondanza? È finito il mito della crescita, dei consumi illimitati, del reddito garantito? Il nostro habitat naturale non tornerà indietro?

A pagina 2

Piombino e Mugello

Scelte difficili e condivisione

Luigi Caroppo

A malgamare le esigenze nazionali con quelle locali, la necessità di realizzare nuovi impianti con la tutela dell'ambiente: non è facile, ma è obbligatorio.

A pagina 21

UN POLIZIOTTO SALVA UNA GIOVANE TURISTA SOSPESA NEL VUOTO



Alberto Crispo, 29 anni, l'agente della Questura di Venezia che ha salvato la turista olandese di 20 anni



L'angelo (con la divisa) a Venezia

di Davide Rondoni

Venezia, si sa, mette pensieri spesso meravigliosi. Ma anche malinconici. Anche la ragazza

olandese salvata dall'agente di polizia Alberto Crispo, 29 anni, forse è stata attratta da questa strana mescolanza di bellezza e pianto. Un mix che può dare il

capogiro. Fino a farla salire, con tutto il suo strano dolore, su una impalcatura vicino alla Stazione e penzolare nel vuoto per buttarsi.

A pagina 13

DALLE CITTÀ

Firenze

Caos chirurgia Liste infinite Pazienti in fuga fuori dalla regione

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Cascine senza pace Ancora violenza «Parco in ostaggio»

Spano in Cronaca

Il funerale

All'interno il racconto di Marco Vichi



La rubrica

Il pagellone elettorale

Appuntamento settimanale satirico a cura dei Socialisti Gaudenti



A pagina 21



Napoli, gli insulti nelle chat

Suicida a 13 anni L'ombra dei bulli

Femiani a pagina 11



Inter battuta (3-2), Leao superstar

Derby al Milan che torna in vetta

Servizi nel Qs

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO **actifit**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actifit è un marchio di Bioader S.p.A. Il logo Actifit è di proprietà di Bioader S.p.A.

Il film Il ritorno di Nanni Moretti a Venezia "Racconto la forza nascosta delle badanti"

FULVIA CAPRARA - PAGINA 27



Specchio Tradirsi d'estate (ma solo un po') l'infedeltà che in vacanza non passa di moda

ANTONIO PASCALE E GUIA SONCINI - NELL'INSERTO

Vecchio Amaro del Capo

LA STAMPA

DOMENICA 4 SETTEMBRE 2022

Vecchio Amaro del Capo

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 156 II N.243 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

IL CAPITANO E IL CAVALIERE NELLETTONE DI PUTIN

MASSIMO GIANNINI

«Wir Schaffen Das». Di fronte alla crisi energetica innescata dalla sporca guerra di Putin, il presidente del Consiglio d'Europa ripescava la storica frase che Angela Merkel pronunciò nell'agosto del 2015 di fronte all'esodo biblico dei siriani causato dalla lurida guerra di Assad: «Ce la faremo». L'analogia e l'apologia merkeliana usata da Charles Michel, nell'intervista al nostro Marco Bresolin, gronda di gramsciano ottimismo della volontà. Più prosaicamente, a poche settimane dall'autunno freddo dei razionamenti elettrici, conviene ripiegare sul pessimismo della ragione popolare del maestro D'Orta: «noi speriamo che ce la caviamo». Finora non ci siamo riusciti.

Sergio Mattarella, nel suo messaggio all'élite riunita a Cernobio, coglie il punto cruciale della nostra debolezza. Il prezzo folle del gas, favorito anche dagli squilibri interni tra gli Stati membri, richiede una risposta comunitaria finalmente all'altezza. I singoli Paesi, da soli, non ce la possono fare: «l'Europa è chiamata, ancora una volta, a compiere un salto in avanti in determinazione politica, integrazione, innovazione». Appunto. Per tornare a Charles Michel: se agiamo uniti, abbiamo gli strumenti per fronteggiare la crisi. Se siamo divisi, e ci muoviamo in ritardo, lo Zar di Mosca vincerà anche la guerra economica, insieme a quella militare. Indecisa a tutto, lo ha capito anche Ursula Von Der Leyen, che ora si dichiara pronta a forzare i tempi sulla proposta di un tetto al prezzo del gas russo. Sono passati cinque mesi dal vertice del G7 di maggio in cui la segretaria al Tesoro Usa Yellen lanciò la proposta a livello globale e il premier italiano Draghi se la intestò su scala europea. Meglio tardi che mai.

CONTINUA A PAGINA 23

L'ALLARME DEL MINISTRO FRANCO: L'INVERNO NON SARÀ FACILE. MATTARELLA: LA UE FACCIA PRESTO

Gas, bolletta da 100 miliardi Salvini: "Stop alle sanzioni"

Buferà sui rapporti con Mosca. Di Maio: ho lasciato i 5S perché Conte flirtava con la Russia

«È una bolletta da 100 miliardi». Il ministro dell'Economia Daniele Franco, fa il conto della crisi energetica per l'Italia. - PAGINE 2-5

L'INTERVISTA

Letta: Calenda e 5Stelle vogliono distruggerci

FRANCESCA SCHIANCHI

«Dobbiamo toglierli la timidezza di chiedere il voto a chi è lontano da noi», dice Enrico Letta. - PAGINE 8-9

IL REPORTAGE

Giorgetti: troppi social la Lega ritrovi le radici

FRANCESCO OLIVO

Chiavenna. Una dirigente leghista: «Gianca tu sei su TikTok?». Giorgetti: «Meglio la polenta». - PAGINA 6

IL RETROSCENA

I "boiardi" di Meloni per le aziende di Stato

ALESSANDRO BARBERA

Chi accompagnerebbe Giorgia Meloni a Palazzo Chigi? Bisogna guardare ai suoi fedelissimi. - PAGINA 12

IL RACCONTO

Per Gorbaciov un funerale di regime tra arresti di pacifisti e leader assenti

GIOVANNI PIGNI

Erano migliaia i moscoviti a fare la fila sabato mattina nell'attesa di portare un saluto a Mikhail Gorbaciov, ultimo leader dell'Unione Sovietica. - PAGINA 17



IL GIORNALONE

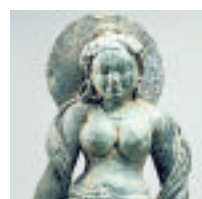


L'INCHIESTA

Quei tesori italiani salvati dall'Fbi ma ora i trafficanti vanno in Arabia

ALBERTO SIMONI

Gli investigatori di New York hanno bussato tre volte in sei mesi al Metropolitan Museum of Art. A caccia di pezzi finiti lì dopo scambi fra trafficanti, faccendieri e gang. - PAGINE 20 E 21



LA STORIA

Suicidarsi a 13 anni perché venti bulli te lo hanno ordinato

STEFANIA AUCCI



Tredici anni. Tredici anni non bastano a salvarti dal fango che tanti ti hanno tirato addosso senza che tu abbia fatto nulla per meritartelo. A tredici anni Alessandro ha scelto di morire semplicemente perché non riusciva più a essere insultato dai suoi coetanei, compagni di scuola o semplici conoscenti. «Amici». - PAGINA 23

I DIRITTI

Chimamanda Adichie "Le libertà delle donne di nuovo sotto attacco"

ELISABETTA PAGANI



«Oggi più che mai dovremmo essere tutti femministi. Sui diritti delle donne stiamo tornando indietro in modo preoccupante». La strada per la parità di genere è lunga, ne è ben consapevole la scrittrice e attivista Chimamanda Ngozi Adichie, che dieci anni fa tenne un discorso dal titolo "Dovremmo essere tutti femministi". - PAGINE 24 E 25

IL CAMPIONATO

Perin salva la Juve a Firenze, al Milan il derby spettacolo

GIGI GARANZINI

Di gran gala davvero il derby di San Siro che ha rilanciato il Milan. Già nell'andamento del punteggio, vantaggio nerazzurro, strepitosa rimonta rossonera e tante occasioni nel finale per un'Inter che il pari a quel punto lo avrebbe meritato. Ma poi per la qualità che si è vista, anche per la capacità chirurgica di sfruttare gli errori altrui, come sul vantaggio di Brozovic. - PAGINA 35



IL TENNIS

LE ULTIME LACRIME DEL MITO SERENA

GIULIA ZONCA

La donna che ha cambiato il gioco lascia un ultimo esempio sul campo, Serena Williams piange. Non è commossa, è stravolta da quel tipo di singhiozzi convulsi che escono solo per amore. - PAGINA 23

NOBIS ASSICURAZIONI

www.nobis.it

NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

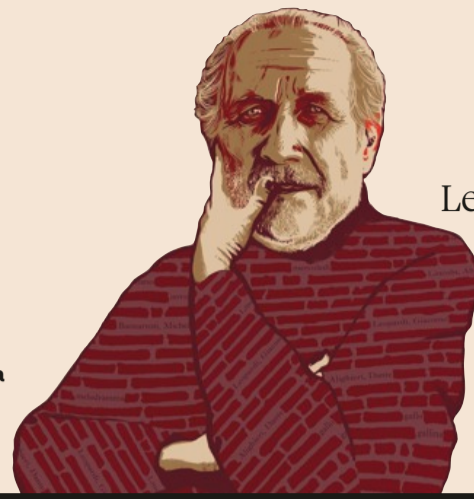
www.nobis.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Maestro della
cancellatura.
Emilio Isgrò



A tavola con
Emilio Isgrò
«Non mi piace
la cancel culture
Le mie cancellature
sono desiderio
di verità»

di **Paolo Bricco**
— a pagina 8



**Buona Spesa
Italia!**

Domenica

COPERTINA
ANDARE
A LETTO
NEL MEDIOEVO

di **Chiara Frugoni**
— a pagina 1



VENEZIA
BERNARDO
ZANNONI
HA VINTO
IL PREMIO
CAMPIELLO

di **Gianluigi Simonetti**
— a pagina 17



Tech 24

Domotica
La casa del futuro
è connessa

di **Gianni Rusconi**
— a pagina 17



Lunedì

L'esperto risponde
L'amministratore
di condominio

— Domani in edicola

Sanità, le sette emergenze dimenticate

Il dopo Covid

Presidi territoriali mancanti,
pronti soccorso al collasso,
carenza di medici e infermieri

Telemedicina al palo, medici
di famiglia senza ruolo, fondi
in calo, formazione carente

È la grande assente di questa campagna elettorale. Dopo oltre due anni di pandemia, la Sanità è stata dimenticata dalla politica. In realtà sono almeno sette le emergenze da affrontare. Tra i nodi non risolti c'è la grave carenza di medici e di infermieri, ne mancano 80mila. La nuova Sanità territoriale del Pnrr rischia di aprire scatole vuote (case e ospedali di comunità) senza fondi sufficienti per le assunzioni, mentre non si capisce ancora quale ruolo avranno i medici di famiglia.

Marzio Bartoloni — a pag. 3

I BUSINESS DELLA PANDEMIA

Zoom & Co:
per le piattaforme
digitali l'addio
ai lockdown
è costato
150 miliardi

Biagio Simonetta — a pag. 2

USA E ISRAELE LEADER NELLA FASCIA ALTA



Made in Turkey. La firma del presidente turco Erdogan su un drone Bayraktar

Droni a basso costo: record per l'export della Turchia

Roberto Bongiorno — a pag. 9

Franco: dal caro energia un conto da 60 miliardi Gentiloni: gas, Ue pronta

Forum Ambrosetti

Il costo delle importazioni energetiche 2022 dell'Italia vola verso i 100 miliardi, circa 60 in più rispetto al 2021. Sono le cifre illustrate dal ministro dell'Economia, Daniele Franco, nel suo intervento al Forum Ambro-

setti di Cernobbio. La crisi energetica, intanto, richiede un'accelerazione nella risposta comune europea. Secondo il commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni, i progressi nello stoccaggio aprono breccie nel «muro delle divisioni tra i Paesi» sulla proposta del tetto al prezzo del gas rilanciata dalla presidente della Commissione, Ursula von der Leyen. **Gianni Trovati** — a pag. 5

Rischio bollette: per le industrie ipotesi Cig scontata per due mesi

Decreto Aiuti ter

Allo studio la riduzione
delle addizionali nei settori
produttivi più in difficoltà

Di fronte all'emergenza energia, e in vista del nuovo decreto Aiuti, il governo apre il dossier Cig. Tra le ipotesi allo studio c'è quella di due mesi di ammortizzatori sociali scontati. Una replica di quanto già fatto lo scorso marzo con il primo decreto Aiuti. **Rogari, Tucci** — a pag. 6

L'INTERVISTA

Scaroni: «Mitigare
i danni collaterali
delle sanzioni»

Sissi Bellomo — a pag. 6



Paolo Scaroni,
Deputy
chairman di
Rothschild
& Co

SPREAD E BTP

Sul rischio Italia
pesa più la Bce
del dopo Draghi

Maximilian Cellino — a pag. 10

60-80

PUNTI BASE
il peso del voto nelle attese dei
mercati (i tassi a quota 100)

LO SPETTATORE

LE CARCERI
E IL DOVERE
DEL RIEDUCARE

di **Natalino Irti**

«Anche agosto, anche agosto/ andato è per sempre!» Così canta in strofa alcionia il poeta della terra d'Abruzzi. Giunge il pallido settembre con sue trepidzze e malinconie. Lo sguardo dello spettatore si fa più prensile e desto. Incalzano eventi politici, grido di promesse, unirsi e dividersi di fazioni.

— a pagina 7

LETTERA AL RISPARMIATORE

Generalfinance,
più acquisti
di crediti commerciali
Focus sul digitale

di **Vittorio Carlini** — a pag. 11

VICENZA
FOPE
DAL 1929

fope.com

POLITICHE DI SICUREZZA

LA GUERRA
METTE IN CRISI
L'EUROPA
DELLE PATRIE

di **Sergio Fabbrini**

Quando si getta un sasso nello stagno, si mettono in moto onde che non si sa dove si fermano. L'aggressione russa dell'Ucraina sta producendo onde imprevedibili all'interno della Unione europea (Ue). Quell'aggressione sta scuotendo equilibri consolidati, sia sul piano della politica che delle politiche pubbliche. Putin sta costringendo l'Ue a rivedere le proprie politiche di sicurezza (energetica, ambientale, militare), ma anche l'equilibrio politico (tra i principali partiti) su cui si erano basate. Mi spiego. Dopo la fine della Guerra Fredda, l'Ue si è consolidata attraverso la convergenza tra due famiglie politiche, quella dei cristiano-democratici e quella dei social-democratici. Un equilibrio politico che ha replicato, a Bruxelles, quello praticato a Berlino. Le due famiglie hanno costituito, per trent'anni, il «centro politico europeo», l'area che ha governato il processo di integrazione monetaria ed ha stabilizzato quello di integrazione economica.

— Continua a pagina 7

VOTO E MERCATI

ELEZIONI E BTP,
RISCHIO POLITICO
MA NON TROPPO

di **Marcello Minenna**

Il primo mese di campagna elettorale non ha provocato scossoni alla rischiosità del debito pubblico italiano percepita dagli investitori nazionali ed esteri. Gli spread tra i rendimenti dei titoli governativi italiani e quelli tedeschi si muovono da circa 2 mesi con elevata volatilità, ma contenuti in una forchetta tra i 200 e i 250 punti base; anche lo spread tra titoli italiani e spagnoli è in stallo. In realtà, gli spread avevano sostenuto un deciso aumento nel corso del 2022 per via del cambio di aspettative degli operatori verso la politica monetaria più restrittiva della Banca Centrale Europea (BCE).

— Continua a pagina 11

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

PD IN TOTALE CONFUSIONE SULLA CRISI ENERGETICA

LETTA È ALLA CANNA DEL GAS: IN PIAZZA CONTRO SÉ STESSO

Il segretario lancia la mobilitazione pre voto. Primo appuntamento: gazebo per combattere il caro bollette. Come se la sinistra non fosse al governo. E come se non avesse aumentato lei la nostra dipendenza da Mosca
Franco: 2023 impossibile senza metano russo. Loro invece possono resistere

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Dal 2012 d oggi, il Pd ha governato nove anni su dieci. Infatti, se si esclude il periodo del primo esecutivo guidato da Giuseppe Conte, con grillini e leghisti a spartirsi i ministeri, per il resto il Partito democratico è stato sempre in maggioranza, occupando di volta in volta alcuni dicasteri chiave e spesso quelli dell'Economia e dello Sviluppo economico. Tuttavia, con notevole sprezzo del ridicolo, Enrico Letta ieri ha mobilitato mille piazze italiane contro il caro bollette. Di solito, i cortei e le adunate cittadine servono a sollecitare l'intervento urgente del governo su una materia di interesse pubblico. E infatti le suddette manifestazioni sono di regola (...)

segue a pagina 3



Non è più un'elezione ma un referendum: o la Meloni o la paura

MARCELLO VENEZIANI a pagina 9

IN BOLLETTA

Il voltafaccia di Prodi
S'improvvisa anti Putin

CAMILLA CONTI
a pagina 2

Dai baristi agli artigiani
«Resistere? Impossibile»

GIANLUCA BALDINI
a pagina 4

Il tetto del G7
serve a coprire i lockdown dell'industria

CLAUDIO ANTONELLI
a pagina 5

La speranza per il futuro
può passare dal biogas

CARLO PELANDA
a pagina 7

MATTARELLA A VUOTO
È Bruxelles che ci ha messo nei pasticci: non ci salverà

di SERGIO GIRALDO



■ Dalla seconda giornata del Forum The European House-Ambrosetti a Cernobbio arrivano, immancabili, gli appelli all'Europa perché ponga rimedio alla disastrosa (...)

segue a pagina 2

Il mistero delle minori nascite in Europa

A inizio '22 in molti Paesi Ue «mancano» bambini rispetto alla media degli anni precedenti. Tedeschi, inglesi e svizzeri avanzano l'ipotesi di nessi col vaccino: crollo a 9 mesi dal picco delle campagne di immunizzazione

SOTTO ASSEDIO

L'Onu ci tratta pure da razzisti: accogliete tutti, non solo ucraini

di FRANCESCO BORGONOVO



■ A quanto pare, in questa disgraziata nazione qualcuno che ha ancora due soldi da investire c'è. Il problema è che qui si tratta di un investimento del tutto particolare, che non crea lavoro ma al massimo lo (...)

segue a pagina 10

di PATRIZIA FLODER REITTER

■ Ondata di minori nascite nei primi mesi del 2022. Lo certificano dati Ue: in alcuni Paesi (l'Italia non ha fornito dati) cali a doppia cifra percentuale. Diversi osservatori ipotizzano una correlazione tra culle vuote e picco delle vaccinazioni, registratosi circa 9 mesi prima. Un fenomeno che merita indagini.

a pagina 11



GIOVANNI PAOLO I

Oggi diventa Santo il Papa che non volle piacere al mondo

FRANCESCO MORAGLIA
a pagina 17

CHIUSE LE INDAGINI, ATTESE LE RICHIESTE DI RINVIO A GIUDIZIO

Truffa all'Inps, gruppo Gedi verso il processo

di FABIO AMENDOLARA e FRANÇOIS DE TONQUÉDEC

■ Le brutte notizie per il gruppo Gedi non finiscono mai. Mentre i suoi giornalisti sono impegnati a cercare di esorcizzare la vittoria annunciata della destra alle prossime elezioni, la magistratura è pronta a chiedere il rinvio a giudizio per i suoi dirigenti e per la stessa società. La Procura di Roma ha notificato nelle ultime settimane avvisi di chiusura (...)

segue a pagina 13



SGUSCIANTE Leao segna il momentaneo 3-1

Ancora Giroud, Leao divino
Il Milan si prende un derby da meraviglia: 3-2

di GIORGIO GANDOLA

■ Impressioni di settembre: lampi di vero Milan, ombre di piccola Inter. Il calcio di fine estate è ancora quello degli inganni ma il derby racconta storie compiute e precise dentro il 3-2 finale: Rafael Leao (due gol e un assist, lusso assoluto) (...)

segue a pagina 19

Pablo Atchugarry
Il Suono dell'Anima

Bagno Alpemare
Forte dei Marmi (LU)
fino al 2 ottobre 2022

CONTINI
GALLERIA D'ARTE

www.continiarte.com





CONTRO LA CRISI ENERGETICA BRUXELLES VUOLE ESPROPRIARE LE IMPRESE

UE ECONOMIA DI GUERRA

La Commissione sta per presentare un piano col quale chiede più poteri su Stati e aziende

ALESSANDRO GIORGIUTTI

■ L'Europa si sta preparando a uno scenario da economia di guerra, nel quale le autorità comunitarie potranno decidere che cosa le

aziende dovranno produrre. La Commissione europea presenterà a metà mese la sua proposta di uno "strumento di emergenza per il mercato interno" che amplierebbe notevolmente i suoi poteri sugli

Stati ma anche sul comparto privato in caso di emergenza. Secondo questo piano, che dovrà passare al vaglio dell'Europarlamento e del Consiglio dei ministri della Ue, Bruxelles potrebbe ordinare ai

paesi membri dell'Unione di costituire riserve strategiche di un determinato bene e si riserverebbe il diritto di decidere come distribuirle. Inoltre, la Commissione interverrebbe direttamente nella vita

delle aziende, imponendo certe produzioni considerate in quel dato momento strategiche, che avrebbero la priorità su qualsiasi altro ordine.

a pagina 3

Statuto Veneta Cucine, cda ai soci

GIULIA PANETTA

■ Veneta Cucine, la più grande piattaforma italiana di mobili per cucina, lo scorso 3 agosto ha modificato lo statuto aziendale: d'ora in poi nel consiglio d'amministrazione siederanno solo i soci,

a pagina 13

Ance «Draghi semplifichi il 110%»



ANTONIO SATTA

■ Federica Brancaccio, presidente dell'Ance (i costruttori) sul superbonus: «La speranza è che al Senato passi un emendamento al decreto Aiuti bis che consenta di fare i lavori fino al 31 dicembre».

a pagina 9

BOOM DI UTILI NEL 2021 PER IL RAPPER CHE ORA FARÀ SPOT PER LE BANCHE

Fedez batte Ferragni

Bonface a pagina 11



Gas Mattarella all'Europa: muovetevi



RICCARDO PELLICETTI

■ Mentre il ministro dell'Economia Franco dice no a scostamenti di bilancio, il presidente Mattarella striglia l'Ue sul gas: «È necessaria e urgente una risposta europea all'altezza dei problemi».

a pagina 4

Sanzioni Il G7 si illude, il mondo segue i Brics

CARLO CAMBI

■ Il G7 si illude di convincere il resto del mondo ad imporre un tetto al prezzo del gas russo. Non ha capito che Russia e soprattutto Cina stanno aumentando la loro influenza in Africa, Asia e Sudamerica.

a pagina 2

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE DIGITALI

www.veritaeaffari.it

SEGUICI SUI SOCIAL

Calcio La Premier League ha stracciato tutti i record

ALBERTO MAPELLI E MARCO VASSALLO

■ La Premier League ha stracciato ogni record con l'ultima sessione di calciomercato: oltre 2,2 miliardi di euro spesi. Lo strapotere economico britannico è ormai innegabile e il confronto con gli altri campionati europei è impietoso. Le neopromosse possono spendere più delle big di Serie A.

a pagina 17



Legno-arredo Si fermano i produttori di pannelli

ALBERTO MAPELLI

■ «Con questi prezzi dell'energia non ci conviene più produrre. Ormai incide per il 60% dei costi». Così Paolo Fantoni, vicepresidente di FederlegnoArredo e presidente di Assopannelli, spiega lo stop a settembre del settore dei pannelli.

a pagina 7



CIESSE
PIUMINI

WWW.CIESSEPIUMINI.COM

TUTTOSPORT

Fondatore RENATO CASALBORE



WWW.CIESSEPIUMINI.COM

Domenica 4 settembre 2022 ANNO 77 - N. 243

€ 1,50* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

ORE 15, GP D'OLANDA: VERSTAPPEN IN POLE, MA LECLERC E SAINZ SONO SUBITO DIETRO

Le Ferrari braccano Max



PAGINE 29/29

ORE 14, GP DI SAN MARINO: PECCO CERCA LA 4ª VITTORIA DI FILA NELLA MAREA ROSSA



Misano spinge Bagnaia

PAGINE 30/31



ALLEGRI DEVI FARE DI PIÙ

MILIK GOL, MA LA JUVE NON CHIUDE E LA FIORENTINA PAREGGIA. PERIN PARA ANCHE UN RIGORE. ANSIA DANILO E DI MARIA. E MARTEDÌ C'È IL PSG

PAGINE 2/3/4/5/6/7

No, così non può andare bene, così non deve andare la Juventus, le cui potenzialità possono esprimere un calcio molto migliore di quanto visto ieri pomeriggio. E se un sano pragmatismo è fondamentale per gli scu-

GUIDO VACIAGO

retti, è comunque pericoloso per i bianconeri accontentarsi di un pareggio in una partita che si poteva vincere, vista la qualità della rosa a disposizione di Massimiliano Allegri.

SEGGIE A PAGINA 2



DERBY SPETTACOLARE (3-2): ESTASI MILAN, DI NUOVO IN TESTA

LEAO INDIAVOLATO INTER ALL'INFERNO

Il portoghese (doppietta) e Giroud devastanti. Inzaghi: «Blackout inammissibili»

PAGINE 12/13/14/15



COMANDA NAPOLI CON KVARADONA

SERIE A - 5ª GIORNATA

FIORENTINA-JUVENTUS	1-1
LAZIO-NAPOLI	1-2
MILAN-INTER	3-2

CLASSIFICA

NAPOLI*	11	SALENTINARA	5		
MILAN*	11	SASSUOLO	5		
ATLANTA	10	SPEZIA	4		
ROMA	10	EMPOLI	3		
JUVENTUS*	9	LECCE	2		
INTER*	9	BOLOGNA	2		
LAZIO*	8	VERONA	2		
TORINO	7	SAMPDORIA	2		
MONZA-ATLANTA	18.30 Dom	UDINESE	7	CREMONENSE	0
SALENTINARA-EMPOLI	18.30 Dom	FIORENTINA*	6	MONZA	0
TORINO-LECCE	20.45 Dom/Day				

*IN TUTTOSPORT



TORO, nessuno ha più rigori contro

Già 9 nel 2022 (e 47 da quando c'è il Var): record. Troppi errori e disattenzioni nei finali

PAGINE 8/9/10/11

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno usati come sostituto di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actifit® è un marchio di Bioactor S.p.A. Il logo Actifit® è di proprietà di Bioactor S.p.A.

A. MENABINI

MONDIALI DI VOLLEY

Grand'Italia! Battuta Cuba Ora i quarti

A PAGINA 33



Yuri Romanov



Serena Williams

TENNIS/LA WILLIAMS SI RITIRA IN LACRIME

Grazie Serena ci mancherai «Ma chissà...»

PAGINA 37

Duello Meloni-Salvini sulle sanzioni alla Russia

Il leghista critico: bisogna rivedere le misure contro il Cremlino. Ma la leader Fdi: "L'Italia non sarà l'anello debole"
Colombo (Facebook): fermeremo le interferenze. Mattarella: sul gas l'Ue risponda subito. Cingolani: non faremo multe
Gentiloni: non si riscrive il Pnrr. Ma il centrodestra vuole cambiarlo

Il reportage

Tra i moscoviti in fila per dare l'ultimo saluto a Gorbaciov

dalla nostra inviata
Rosalba Castelletti



I funerali di Mikhail Gorbaciov

MOSCA

Ci siamo messi in fila anche noi, con i familiari e gli amici, con la *babushka* col fazzoletto in testa e il ragazzino con un garofano rosso in mano, e abbiamo gettato anche noi la nostra manciata di terra umida sulla bara di legno chiaro di Mikhail Gorbaciov.

• a pagina 15

Longform

Sangue in Donbass nulla di nuovo sul fronte orientale

di **Bonini, Pertici
Raineri e Tonacchi**

• alle pagine 17, 18 e 19

L'editoriale

Il populismo torna in mezzo a noi

di **Maurizio Molinari**

Atre settimane dal voto, possono esserci pochi dubbi sul fatto che la campagna elettorale ha già fatto emergere un dato indiscutibile: l'ondata di protesta populista che segnò le elezioni del 2018 ha cambiato colore ma è ancora fra noi. Le indicazioni in proposito sono molteplici. Allora la protesta premiò il Movimento Cinque Stelle, in misura minore, la Lega che cavalcò rispettivamente i temi della lotta a povertà-corruzione e l'emergenza migranti. Oggi la protesta premia invece soprattutto Fratelli d'Italia.

• continua a pagina 29

Il commento

Avvolti nella stagione del dubbio

di **Concita De Gregorio**

La stagione del dubbio, che precede di venti giorni l'avvento del nuovo mondo, ha meteo incerto. Tempo variabile, orizzonte coperto. Nessuno vede davvero chiaro di là dal 25 settembre, neppure chi lo ostenta - soprattutto chi lo ostenta. Le vittorie scontate sono difatti le più insidiose, tutti sanno come va in conclave fra papi e cardinali, antipatiche domande nuove insorgono nella fastidiosa e troppo lunga attesa del trionfo annunciato: e se gli incerti restassero a casa, "tanto è già fatta"? Se gli alleati ordissero un piano ben congegnato per disarcionare l'eroe?

• a pagina 29

Altan



Il leader della Lega, Matteo Salvini, chiede di rivedere le sanzioni alla Russia e accusa l'Europa di essere «corresponsabile» degli aumenti delle bollette. L'alleata Giorgia Meloni lo sconsiglia: «Le mie posizioni rimangono quelle di sempre. L'Italia non sarà l'anello debole dell'Occidente». Sull'energia interviene il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: «È necessaria e urgente una risposta europea».

di **Bel, Cappellini, Casadio
Ciriacò, Conte, De Cicco, De Luca
Greco, Guerrera, Lauria, Mattered
e Pucciarelli** • da pagina 2 a 11

L'analisi

I derby secondari

di **Luca Ricolfi**

Meloni o Letta? Fratelli d'Italia o Pd? Da qualche mese l'attenzione si concentra sull'esito del derby principale, quello per la conquista dello status di primo partito. Esito che non è scontato, non solo perché la campagna elettorale può ancora spostare parecchi voti, ma perché nulla assicura che il consenso a Meloni rilevato dai sondaggi non sia amplificato dall'effetto *winner*.

• a pagina 28

La scuola

"I partiti ignorano gli studenti e i prof"

di **Crinò e Sannino** • a pagina 12

Il lavoro

La Wartsila se ne va e Trieste manifesta

di **Marco Contini** • a pagina 25

SCARPA

SCARPA.COM



MOJITO PLANET
SUSTAINABLE PATH.

La separazione

L'ex moglie Giusti "Ferragamo provi che l'ho tradito"

di **Chiarastella Foschini**
• a pagina 21

SmartRep



Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

Il calcio



Il Milan di RedBird vola sull'Inter Juve, ancora un pari

di **Azzi, Currò, Gamba e Vanni**
• alle pagine 34, 35 e 36



5ª GIORNATA
LA CLASSIFICA

Ieri Fiorentina-Juventus 1-1	Ieri Milan-Inter 3-2	Oggi 15.00 Spezia-Bologna	Oggi 20.45 Udinese-Roma	Domani 18.30 Salernitana-Empoli					
Ieri Lazio-Napoli 1-2	Oggi 12.30 Cremonese-Sassuolo	Oggi 18.00 H. Verona-Como	Domani 18.30 Monza-Atalanta	Domani 20.45 Torino-Lecce					
NAPOLI 11	ATALANTA 10	AJVENTUS 9	LAZIO 8	UDINESE 7	SALERNTIANA 5	SPEZIA 4	LECCE 2	H. VERONA 2	CREMONESE 0
MILAN 11	ROMA 10	INTER 9	TORINO 7	FIORENTINA 8	SASSUOLO 5	EMPOLI 3	BOLOGNA 2	SAMPODRIA 2	MONZA 0

IL PORTOGHESE ROVESCIA L'INTER (3-2), IL GEORGIANO STENDE LA LAZIO (1-2)

DUE DIAVOLI

Leao e Kvara fenomenali: trascinano il Milan e il Napoli in vetta

Juve, non basta Milik: la Viola domina e sbaglia un rigore (1-1)

Brozovic illude Inzaghi poi Rafael si trasforma: realizza l'1-1, firma l'assist per Giroud e timbra il gol del 3-1. Inutile il lampo di Dzeko. Kim e l'erede di Insigne rispondono a Zaccagnini. Sarri accusa l'arbitro

Ballico, Bonfiglioli, Gensini, Giannattasio, Giordano, Guadagno, Patafia, Pinna, Remazzotti, Rondone, Santoni e Vitello 2-13

Lo spettacolo è cominciato

di Ivan Zaccaroni

Ho visto due diavoli. Il primo portoghese, il secondo georgiano. E tre partite in qualche modo simili nello svolgimento: di lunghi domini - del Milan sull'Inter, del Napoli sulla Lazio, della Fiorentina sulla Juve - e di qualche sofferenza per le dominanti solo nei minuti conclusivi.



La differenza del gatto gigante

di Alessandro Barbano

A Milano l'agonismo, la classe, il dominio del gioco. All'Inter un pizzico di esperienza in più, che vuol dire sfruttare meglio quel poco che produce. Ma la differenza nel derby la fa Maignan.



Classe e fantasia Spalletti da titolo

di Alberto Dalla Palma

Sartirapante è stata l'onda azzurra all'Olimpico nonostante in vantaggio sia andata la Lazio con un lampo di Zaccagnini, improvviso e accente. Un pieno di illusione anche per Sarri.

MOTOGP, OGGI UNA GARA FONDAMENTALE PER IL MONDIALE (14)

La Ducati incanta a Misano

Miller in pole, Bagnaia secondo ma penalizzato di tre posti, poi Bastianini. Soltanto in ottava posizione Quartararo: avrà il muro delle Rosse

Rosati 32-33



GP IN OLANDA (15)

Verstappen vola e toglie la pole a super Leclerc

Max in casa fa la magia proprio nel finale. Le Ferrari subito alle spalle

Buradello e Ferrari 34-35



BASKET: EUROPEI

L'Italia cade con la Grecia: ora l'Ucraina

Gli azzurri perdono 85-81: diventa decisiva la sfida di domani

Pencirelli 36



NOVITÀ



LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Accertarsi di un marchio di Bioceutic s.r.l. il logo Actifit è di proprietà di Bioceutic s.r.l.

A. MENABINI

CORRIERE DELLA SERA

Ilano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6376249
 Roma, Via Campania 20 C - Tel. 06 4882521

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6376249
 mail: servizioclienti@corriere.it

SEVENTY
 VENEZIA



Mostra del Cinema
Monica, transgender
e i ritratti di Pallaoro
 di **Cappelli, Mereghetti, Ulivi**
 alle pagine 40 e 41



La senatrice
«Leggendo Primo Levi
capii il mio dolore»
 di **Liliana Segre**
 a pagina 39

SEVENTY
 VENEZIA

Il messaggio al Forum Ambrosetti. Oggi confronto con Meloni e gli altri leader. Franco: rivedere il Pnr significa bloccarlo

Gas, Mattarella sprona l'Europa

«Agire subito sull'energia». Ma Salvini: colpa di Bruxelles e delle sanzioni. Letta: sta con Putin

IL CIRCOLO
VIZIOSO

di **Sabino Cassese**

La politica attuale pecca di irrealità. Prende per reale il contingente e il quotidiano, spesso effimero. Fa programmi che sono tutti al presente, senza prospettare un futuro. Elenca promesse, ma non indica tempi e costi. Guarda alla tasca, in una sorta di bengodi, prospettando un'orgia di sgravi, bonus, superbonus, stabilizzazioni, adeguamenti stipendiali, senza chiedersi con quali mezzi finanziarli e come gestirli.

continua a pagina 30

UNA VITA
MIGLIORE

di **Walter Veltroni**

Cosa ne è delle «magnifiche sorti e progressive» della società di cui parlava Leopardi nella «Ginestra», ironizzando sulla fiducia illimitata nel futuro di suo cugino Terenzio Mamiani? Era il «secol superbo e sciocco» che aveva abbandonato il «risorto pensiero» e «svolti addietro i passi». Leopardi si rivolgeva all'uomo suo contemporaneo: «servo a un tempo/vuoi di nuovo il pensiero/sol per cui risorgemmo della barbarie in parte/ e per cui solo /si cresce in civiltà/ che sola in meglio guida i pubblici fati».

continua a pagina 30

di **Francesca Basso**
 e **Giuliana Ferraino**

Appello all'Unione europea del capo dello Stato Sergio Mattarella: «Agire subito sull'energia». Parole pronunciate al Forum Ambrosetti. E oggi a Cernobbio confronto tra Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia e gli altri leader a poche settimane dalle elezioni. Il ministro dell'Economia Daniele Franco lancia l'allarme: rivedere il Pnr vuol dire bloccarlo. La crisi energetica scatena una nuova polemica tra Lega e Pd. Per Matteo Salvini è colpa di Bruxelles e delle sanzioni imposte alla Russia. «Sta con Putin» replica Enrico Letta.

da pagina 2 a pagina 11

GIANNELLI



LE MISURE ANTI RINCARI

Gentiloni: ora fare di più
l'Unione è in ritardo

di **Federico Fubini**

Sul rincaro dei prezzi del gas «l'Europa non ha fatto abbastanza» dice Paolo Gentiloni.

a pagina 3

FRANCESCO LOLLOBRIGIDA, FRATELLI D'ITALIA

«Noi leali verso Draghi
Salveremo le cose buone»

di **Adriana Logroscino**

Dialogo con Draghi perché «salveremo le cose buone» dice Francesco Lollobrigida.

a pagina 8

L'INTERVISTA

Mara Venier:
botte dal mio ex
mi minacciava
con un coltello

di **Aldo Cazzullo**



Mara Venier si confessa al Corriere: «Un mio compagno mi picchiava. Lo amavo, e non ho reagito. Ha tentato di uccidermi, mi ha aspettato sotto casa con un coltello. Ora non c'è più, e l'ho perdonato. Ma questo anno in tv mi batterò contro la violenza sulle donne».

alle pagine 26 e 27

Calcio Partita bella e combattuta: 3-2. Pari Juve, il Napoli batte la Lazio



Un Leao straordinario
regala il derby al Milan

di **Mario Sconcerti**

Il Milan vince il primo derby della stagione, Inter in vantaggio con Brozovic, poi una doppietta di Leao e Giroud ribaltano il risultato. Dzeko accorcia le distanze. Prestazione super di Maignan. Juve pari a Firenze, il Napoli batte la Lazio.

da pagina 44 a pagina 47 **Bocci, Colombo**
Passerini, Sereni, Scozzafava, Tomaselli

Napoli Alessandro, 13 anni
Si getta dal balcone
dopo gli insulti
dei bulli al telefono

di **Titti Beneduce**

«Suicidati», gli hanno scritto. E lui si è lanciato dal balcone di casa. Un volo di 15 metri che non gli ha lasciato scampo. È morto così Alessandro, 13 anni. La tragedia in provincia di Napoli. Sul suo telefono l'addio alla fidanzata e gli insulti di almeno sei bulli.

a pagina 19 **Sciaccia**

IL RITORNO IN CLASSE

Scuola, partenza difficile:
mancano 200 mila docenti

di **Valentina Santarpia**

Domani la prima campanella suonerà a Bolzano, poi via via nel resto d'Italia, ma la ripartenza della scuola sarà complicata. Mancano 200 mila insegnanti, soprattutto al Nord e in lettere, fisica e matematica.

a pagina 23

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

POLITICI BUSSANO MA I GIOVANI NON APRONO

politici che si sono esibiti su TikTok per conquistare i giovani al voto hanno fiorato il ridicolo per l'infantismo linguistico con cui si sono presentati, una sorta di illazione informatica, di baby talk, quelle vocine che li adulti fanno per rivolgersi ai bambini. Le risposte ricevute sul web da alcuni giovani andrebbero tenute in conto, tranne che gli esperti dei candidati ignorino queste regole elementari di comunicazione, come se la distanza fra i

Social
Linguaggio
che non fa
breccia. Da
ascoltare le
risposte
ricevute
sul web

partiti italiani (nati più di cent'anni fa) e la generazione... (ultime lettere dell'alfabeto, a piacere) appaia incolombabile.

La disintermediazione, frutto della rivoluzione informatica, ha assestato un duro colpo al vecchio edificio della conoscenza, a partire dalla scuola. I giovani s'informano sull'attualità per altre vie, attraverso pratiche algoritmiche di non facile decrittazione, seguendo forme nuove di passaparola (i social sono

mezzi ma anche comunità). Ed è sempre più difficile, per un politico, spiegare loro ideologie e programmi di governo. Le barzellette di Berlusconi hanno fatto il botto? Certo, secondo il «canone Gigi Iaggini» (Ugo Tognazzi che balla il Tap Tap in «Io la conoscevo bene»; c'è su YouTube). Ancora una volta, toccherà ai giovani inventarsi il futuro. E lì che passeranno il resto della loro vita, a partire dal voto delle prossime elezioni.

VENEZIA. POLIZIOTTO EROE



«Voleva morire,
l'ho presa al volo»

di **Antonella Gasparini**

Voleva suicidarsi «ma ho preso il suo polso al volo», dice l'agente che ha salvato una turista a Venezia.

a pagina 21

LA STORIA, LE IDEE, I SOGNI DI UNA
 PROTAGONISTA DELLA NOSTRA POLITICA



GIORGIA MELONI
IO SONO GIORGIA

Rizzoli

La Gazzetta Sportiva

Tutto il rosa della vita

Domenica 9/9/2012 Anno LXXXVI - numero 36 - euro 1,20



POSIZIONE	CLUB	PUNTI
1	LAZIO	52
2	ROMA	48
3	INTER	47
4	ACQUARO	46
5	LAZIO	45
6	LAZIO	44
7	LAZIO	43
8	LAZIO	42
9	LAZIO	41
10	LAZIO	40
11	LAZIO	39
12	LAZIO	38
13	LAZIO	37
14	LAZIO	36
15	LAZIO	35
16	LAZIO	34
17	LAZIO	33
18	LAZIO	32
19	LAZIO	31
20	LAZIO	30

POSIZIONE	CLUB	PUNTI
1	LAZIO	52
2	ROMA	48
3	INTER	47
4	ACQUARO	46
5	LAZIO	45
6	LAZIO	44
7	LAZIO	43
8	LAZIO	42
9	LAZIO	41
10	LAZIO	40
11	LAZIO	39
12	LAZIO	38
13	LAZIO	37
14	LAZIO	36
15	LAZIO	35
16	LAZIO	34
17	LAZIO	33
18	LAZIO	32
19	LAZIO	31
20	LAZIO	30

POSIZIONE	CLUB	PUNTI
1	LAZIO	52
2	ROMA	48
3	INTER	47
4	ACQUARO	46
5	LAZIO	45
6	LAZIO	44
7	LAZIO	43
8	LAZIO	42
9	LAZIO	41
10	LAZIO	40
11	LAZIO	39
12	LAZIO	38
13	LAZIO	37
14	LAZIO	36
15	LAZIO	35
16	LAZIO	34
17	LAZIO	33
18	LAZIO	32
19	LAZIO	31
20	LAZIO	30



**RAFA NE FA DUE
(PIU UN ASSIST)
MIGNAN
FA I MIRACOLI**

... BIANCHI, CORTICELLO, FALLISI, SOBANH,
STOPPINI, VERNAZZA > 2-2-0-1-0-0-0-0

**Il Diavolo va in vetta
Pioli: «Questa la nostra
vittoria più bella»
Cardinale dà la mano a Zhang
e poi esulta: «Pazzesco»
Inzaghi: «Ora voglio capire»**

STRALEAO

DERBY AL MILAN, L'INTER SI SGONFIA

**Centesimo in A
con Luca
Ballin Loren,
23 anni,
attaccante
paragviano
del Milan**

**IL ROMPIPALLONE
di Gene Gnocchi**

**Esce ogni settimana la seconda
- 1 punto 1.30 minuti
di black-out e 1.40 di crisi
hanno stati superlati.**

**IL COMMENTO
PIOLI VINCE
PERCHÉ GIOCA
PER VINCERE**

di Stefano Barigelli

Il Milan ha ancora fame e l'impresario è che non basterà questo derby a fargliela passare. Un solito succede al completo in campo di pallone la vincenza di appagamento, invece sono stati loro a volere, battendosi come volere, l'80 punti...

> A pagina 33



SOLO PAR, VLAHOVIC FUORI

LA JUVE FRENA

**Segna Milik poi il buio
Perin la salva a Firenze
Poco Allegri verso il Psg**

... DELLA VALLE, LICARI, SARGELI
> 0-0 0-1 0-1 (0-0) 0-0-0-0

**LAZIO KO, SARRI CONTRO GLI ARBITRI
NAPOLI ACCELERA
Spalletti e il fattore K
Vola con Kim e Kvara
La Roma deve rispondere**

... BERARDINO, CIERI, NICITA, SARTIA
> 2-1 2-1 2-1



Il capitano...
Kvaran...
ha segnato
la vittoria
al Napoli
col suo
quarto gol
in Serie A

**F1: GP D'OLANDA ALLE 15
Verstappen pole
Ferrari pronta
a dare battaglia**

... CREMONESI, SALVINI > 40-41-42
Comunicato PERINA > 32



**MOTOGP ALLE 14
Misano sogna
con la Ducati
e Bagnaia c'è**

... IANIERI
> 41-42



www.makwheels.it



Blauer
FOOTWEAR